

## Piazza Bossi trasformata in una grande meridiana

**Pubblicato:** Giovedì 11 Dicembre 2003

Domenica 14 dicembre, alle ore 10.20, sarà inaugurata piazza Bossi nel quartiere di Bobbiate, dopo uno speciale “lifting” che ha permesso di restituire ai cittadini uno spazio particolare e “vitale”. L’area occupata oggi dalla piazza fu donata all’amministrazione comunale nel 1967 da Luisa, Giuseppe e Rosa Bossi, proprio con la finalità di realizzare una piazza.

Al taglio del nastro parteciperanno il sindaco di Varese, Aldo Fumagalli, l’assessore ai Lavori Pubblici, Fabio Fidanza, il progettista Roberto Baggio e il Gruppo Astrofili “M42” di Induno Olona. La piazza è stata ristrutturata in modo da rappresentare una grande meridiana. «La piazza – spiegano il sindaco Fumagalli e l’assessore Fidanza in una brochure informativa che sarà distribuita ai residenti di Bobbiate – è per antonomasia il simbolo della partecipazione democratica, cuore pulsante di una castellanza, luogo dove si dischiudono suggestioni e si rafforza lo spirito di appartenenza alla comunità. Riquilibrare la piazza nel segno della tradizione, non trascurando le esigenze dei tempi moderni, è un obiettivo che la giunta comunale intende perseguire. Un esempio è rappresentato proprio da piazza Bossi in Bobbiate dove, grazie al contributo preziosissimo dell’Associazione culturale “Horologium”, abbiamo realizzato un progetto che traduce il significato dello scorrere del tempo nella vita di tutti i giorni e, di fatto, costituisce il ponte tra la Bobbiate agreste e la Bobbiate moderna». «Si è trattato – precisano – di un’opera importante per tutto il quartiere e per la città, un modo nuovo di fare “arredo urbano” che invita gli abitanti a vivere ed usufruire dello spazio pubblico in modo diverso, totale».

La piazza dispone di diversi “strumenti gnomonici”: il quadrante analemmatico, la mira polare, il quadrante ad est e il quadrante ad ovest, il sistema solare, la linea meridiana del tempo medio dell’Europa Centrale.

Spiega il progettista, Roberto Baggio: «L’intervento ha interessato un’area di circa 4.000 mq. che si presentava come un grande spazio verde incolto, circondato da un sistema viario che la rendeva, di fatto, un’enorme aiuola scollegata dal circostante rione. Un marciapiede correva lungo il perimetro del prato, delineandone la geometria e garantendone un minimo di pedonabilità. Un’altra carenza era l’assenza di un sagrato per la Chiesa Parrocchiale. Nel proporre il nuovo scenario urbano si sono voluti valorizzare gli elementi simbolici già presenti (la Chiesa, una villa sul lato meridionale ed i più recenti esercizi commerciali) ed inventarne di nuovi al fine di conferire interesse allo spazio pedonale. La composizione generale della nuova piazza nasce dall’idea, maturata e verificata dall’amministrazione comunale (da molti anni testimone attenta di tutta una serie di attività gnomoniche proposte sul territorio dall’Associazione Culturale Horologium) di caratterizzare l’area pubblica con l’inserimento di elementi di arredo e simboli derivanti dalla gnomonica e dall’astronomia».

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)